



«Evolution» Allevi

MARTEDÌ ALLE 17 alla libreria Feltrinelli incontro con Giovanni Allevi (nella foto). Il musicista presenterà *Evolution* (Sony-BMG), il suo ultimo album, raelizzato insieme a un'orchestra sinfonica, cui farà seguito in estate l'Evolution Tour.

«Intersezioni» a Villa Gerini

SI INAUGURA il 16 giugno, a partire dalle 21,15, la terza edizione del festival di musica da camera «Intersezioni», che si svolgerà fino al 24 luglio. Lunedì a Villa Gerini a Sesto Fiorentino, l'attrice Monica Bauco e il pianista Marco Ghilarducci presenteranno un programma dedicato alla fiaba.

Ruffini all'Open Space

LUNEDÌ ALLE 21, all'interno del festival estivo Isola Open Space, nel Parco fluviale dell'Isolotto, Paolo Ruffini e il Nido del Cuculo presentano il nuovo spettacolo *Io Paolino doppio! Un bell'applauso!*, fra cabaret, avanspettacolo e improvvisazione. Ingresso a 10 euro.



SIENA

FESTA DEL DOCUMENTARIO

I viaggi di Tessa

- VIAREGGIO -

Torno Montalbano

Luca Zingaretti: «Solo gli stupidi non cambiano idea»

di LARA SANFILIPPO

- SIENA -

A VEVO DETTO che non avrei più indossato i panni del commissario Montalbano, lo so. Ma solo gli stupidi non cambiano idea. Il fatto è che il personaggio mi mancava». Parola di Luca Zingaretti. Quello che poco tempo fa aveva chiuso con un «Mai più» la sua carriera da «commissario».

IL DESIDERIO di misurarsi con personaggi nuovi lo aveva spinto fuori dalle viuzze dell'immaginaria Vigata. E l'addio sembrava davvero definitivo. L'attaccamento a quel personaggio invece ha rimesso tutto in gioco. Lo ha confessato lui stesso, ieri, che a Siena è arrivato in veste di direttore artistico per presentare «Hai visto mai?», ovvero la Festa del documentario, una fitta tre giorni che proporrà una serie di opere inedite d'autore.

Zingaretti, le dà fastidio l'essere identificato con il suo personaggio?»

«Per me è un piacere essere riconosciuto come Montalbano, il vero problema è

se poi il personaggio ti impedisce di fare altro ed io, fino ad ora, ho avuto la fortuna di poter scegliere cosa fare».

«A cosa attribuisce l'insuccesso del suo ultimo film «Sangue pazzo?»

«Io non lo reputo un insuccesso, il film di Marco Tullio Giordana, per me, è un grande film, fatto a strati, c'è chi ci ha visto solo una storia d'amore, c'è chi sarà andato più a fondo, noi sapevamo che non sarebbe stato un film facile».

«Progetti futuri come regista o attore?»

«Mi piacerebbe raccontare la storia di Carlo Urbani, uno tra gli italiani più conosciuti nel mondo, un marchigiano che ha dedicato la sua vita ad aiutare il prossimo».

L'incontro con Zingaretti è al Santa Maria della Scala di Siena, dove la terza edizione della rassegna di documentari italiani inediti su temi sociali si chiuderà domani con la cerimonia di premiazione (alla presentazione ha partecipato an-

che il presidente della Regione Claudio Martini, che ha sottolineato la grande forza del documentario come «spazio della mente e dell'espressione artistica»).

Ma perché proprio Siena per una rassegna come questa?

«Sono stato in questa splendida città in vacanza — racconta Zingaretti — e ho avuto modo di conoscere il Sindaco e il presidente della Comunità montana Val di Merse. Mi riesce difficile, adesso, pensare ad un posto meno adatto di questo per realizzare un festival del documentario. Chiunque passeggi per Siena non può che sentirsi ispirato dalle bellezze naturali e artistiche, ancora a misura d'uomo, del paesaggio».

PROGETTI

«La storia di Carlo Urbani Un esempio di solidarietà»

LA RASSEGNA vede la partecipazione di 10 documentari scelti tra i 120 pervenuti e 3 soggetti originali, all'interno dei quali una giuria, composta da personalità di spicco del mondo della cultura e dello spettacolo (ci sono, fra gli altri, Franco Scaglia, presidente di Rai Cinema e Marcello Flores D'Arcais, assessore alla cultura del comune di Siena) proclamerà i vincitori. «Credo che il documentario — osserva ancora Zingaretti — in un'epoca come questa, dove è possibile conoscere le notizie in tempo reale, debba svolgere una funzione fondamentale di approfondimento sia dei fatti, sia delle fonti da cui provengono». La rassegna ha il patrocinio della Val Di Merse e della provincia di Siena, oltre che il sostegno della Fondazione MpS. In programmazione oggi, la proiezione dei documentari in concorso nella sezione «Uno sguardo nel mondo "Iran"»: «Come il respiro», a cura di Italo Spinelli con Farian Sabahi; «Qaleh - Il quartiere delle donne», di Kamran Shirdel; «The infidels», di Bahman Giarostami; «Rough cut», di Firouzeh Khosrovani e «Roads», di Abbas Kiarostami.

UNA VITA trascorsa continuamente in viaggio, accompagnata dal verde delle foreste e dall'azzurro del mare. Ma Tessa Gelisio (nella foto), noto volto della Tv che negli ultimi tempi ha condotto 'Pianeta Mare' su Retequattro, ha già le valigie in mano, pronta a imbarcarsi per realizzare le nuove puntate del programma che tornerà in autunno. Prima di solcare nuovamente le onde, però, la bella Tessa non è voluta mancare all'appuntamento con la seconda edizione di 'Saporbio', la rassegna sul cibo biologico che Marco Columbro ha organizzato a Viareggio e in Versilia. Il fatto che Tessa Gelisio sia da sempre un'amante dell'ambiente, infatti, non è per nulla un mistero, come precisa la stessa giornalista che è anche presidente dell'associazione For Planet.

«SIN DA RAGAZZA — spiega Gelisio — ho cominciato a far parte di gruppi che si interessano dell'ambiente e oggi, con la mia associazione For Planet, sono impegnata nel promuovere iniziative in grado di tutelare le specie animali in via di estinzione e le foreste tropicali».

Un impegno, questo, in perfetta sintonia con la sua partecipazione a 'Saporbio'.

«Senza dubbio sì, anche perché sono una persona che mangia biologico e che cerca di vivere rispettando la natura e le sue regole. Nutrirsi con alimenti biologici, vuol dire soprattutto avere cura del proprio corpo, dell'ambiente e degli altri».

Il suo è dunque un rapporto speciale con la natura, ma qual'è stata l'esperienza che più l'ha entusiasmata?

«Sicuramente quella che due mesi fa mi ha portato con la mia associazione in Amazzonia, dove sono andata a trovare una tribù indios di 280 persone, che vive in totale simbiosi con la natura. Ma ricordo con piacere anche un viaggio di 10 anni fa in Africa, nella foresta tropicale del Gabon».

Tornando più vicini a casa, che legame c'è tra lei, Viareggio e la Versilia?

«A dir la verità, la mia unione con questi luoghi favorita da 'Saporbio' e dalle mie amicizie con Paolo Brosio e Marcello Lippi, è abbastanza recente, ma venire in Versilia mi fa sempre molto piacere. Io sono di Rosignano che è molto vicina alla Versilia». E adesso che farà? «Tra un mese risalirò in barca per girare le nuove puntate di Pianeta mare».

Gianluca Zaccheo



LA NAZIONE presenta



Domenica 15 e lunedì 16 giugno 2008
Chiesa di Orsanmichele - Via Calzaiuoli, Firenze - Ore 21,00

ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA

Direttore: **Mario Roncuzzi**

Pianista: **Riccardo Sandiford**

Musiche di **Mozart, Haydn, Milittello**

Coupon valido per l'acquisto presso la cassa di un biglietto al prezzo di 12 anziché di 15 euro;
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI (055) 783.374